



**REGIONE ECCLESIASTICA UMBRA
VIII CONVEGNO ECCLESIALE REGIONALE
LA FAMIGLIA. IL FUTURO DI TUTTI
18 - 19 ottobre 2008**

**DIOCESI DI ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO
UFFICIO DI PASTORALE FAMILIARE**

“TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DEGLI UFFICI DIOCESANI DI PASTORALE FAMILIARE”

1° SEMINARIO - CITTÀ DI CASTELLO - 21 OTTOBRE 2007

(RISPOSTA AL N. 1-3-4-5-6)

La pastorale per la famiglia in Diocesi muove i suoi primi timidi passi, a cavallo degli anni70, in cerca di orientamenti e di risposte alla dura contestazione socio politica e della crisi che incomincia ad aggredire la stabilità dell'istituto del matrimonio e della famiglia.

Fin da quei primi passi si è fatta la scelta di prediligere la formazione di coppie di coniugi, che, scoperta la bellezza della propria vocazione e della propria missione, potessero porsi come aiuto ai giovani avviati alla vita coniugale e familiare. Questa scelta è scaturita dal profondo immutato convincimento che prima vengono i catechisti e poi i catechismi, prima gli animatori e poi i sussidi.

La formazione perseguita con ogni mezzo a nostra disposizione è stata intesa come “*formazione globale, permanente*” e, in secondo momento, “*specificata*” al servizio che si intendeva mettere in atto. Questa priorità della formazione degli animatori di pastorale della famiglia continua ad essere prioritaria a tutt'oggi e perseguita costantemente.

Dopo una adeguata preparazione e con un numero sufficiente di coppie - circa una decina - negli anni ottanta la pastorale per la famiglia- privilegiando soprattutto al preparazione dei giovani alla vita coniugale e familiare, ha registrato un salto di qualità con un Ufficio proprio, con un direttore part-time, in quanto parroco e con qualche risorsa economica seppur di non grande entità.

Le reali risorse sono risultate le persone coniugate, motivate e formate per il servizio di accompagnamento dei giovani avviati al matrimonio. Con esse abbiamo iniziato a camminare.

Negli anni ottanta si è necessariamente riproposto l'urgenza di una PROGETTAZIONE. In seconda istanza di una PROGRAMMAZIONE ed infine di una discesa sul campo, con fisionomia e carattere diocesano.

Questi passaggi sono stati tra i più laboriosi, intensi e fecondi, realizzati non solo con l'apporto di esperti provenienti da fuori diocesi ma delle stesse coppie di coniugi formate.

Lo stile che ci ha sempre contraddistinti e che insieme abbiamo progettato, insieme abbiamo programmato ed insieme abbiamo puntualmente e criticamente verificato il servizio svolto. E ciò fino ad oggi che possiamo disporre di una cinquantina di animatori laici coniugati, di una quindicina di sacerdoti che condividono progettazione, programmazione, metodologia, obiettivi e l'utilizzo di un sussidio, frutto del cammino di quasi un trentennio. Voglio qui far notare che queste risorse umane provengo dalle varie realtà ecclesiali come l'Azione Cattolica, Catecumeni, Equipe Notre Dame, Cursillos, OFS, gruppi parrocchiali, o con nessuna appartenenza... ecc.

Gli incontri di preparazione per i fidanzati sono pensati e offerti come “*percorsi di fede, di consapevolezza dell’amore e di sostegno nell’assunzione di responsabilità*”. La proposta armonizza gli aspetti antropologici, psicologici, biblico- teologici, spirituali. Risponde alle necessità di tutta la Diocesi, (circa 500 giovani ogni anno). L’animazione/conduzione dei percorsi è affidata ad altrettante Equipe composte da una coppia ed un sacerdote per tutto il cammino proposto. Mentre l’esposizione delle tematiche è affidata ad altre coppie o sacerdoti che si alternano per la copertura di tutti i percorsi programmati (n. 16 di 10 serate ciascuna.) L’esperienza si snoda mantenendo in armonica sintesi i momenti di preghiera, all’inizio e alla fine della serata, il momento dell’esposizione, il feedback o confronto tra i partecipanti. Segue sempre un momento conviviale. Tra i molteplici possibili argomenti abbiamo scelto i seguenti, così formulati che ci sembrano meglio rispondere agli obiettivi preposti.

ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE AL CAMMINO	LA RELAZIONE D’AMORE È GENERATA DALLA SCELTA DEL PARTNER	LA RELAZIONE D’AMORE SI COSTRUISCE CON IL DIALOGO	IL PROGETTO DI DIO SULLA COPPIA SI ACCOGLIE NELLA FEDE	
IL PROGETTO DI DIO SULLA COPPIA NELLA SACRA SCRITTURA	NEL SIGNORE, LA RELAZIONE D’AMORE DIVENTA SACRAMENTO	IL SACRAMENTO PERVADE LA VITA CONIUGALE E FAMILIARE	SESSUALITÀ: UN DONO RECIPROCO PER AMARSI	PATERNITÀ E MATERNITÀ RESPONSABILE
CELEBRAZIONE CONCLUSIVA- RITIRO O ALTRO				

Rilevanza speciale viene data all’ACCOGLIENZA. Siamo infatti convinti che dal modo di accogliere i giovani si gioca la riuscita o meno di un percorso e di una esperienza seria di preparazione alla vita coniugale e familiare. Essa, l’accoglienza, è da intendersi come “stile” di rapportarsi con giovani, di ascolto anche e soprattutto dei messaggi non verbali, del rispetto delle soggettività, in altre parole di amore schietto e disinteressato. Essa si esprime pure in gesti e segni concreti, ambientazione, condivisione.

Agli stessi giovani viene chiesta una valutazione del percorso attraverso un questionario, possono non firmarlo. Dalla lettura attenta delle loro valutazioni si evince la consapevolezza della bontà della proposta fatta, della sua efficacia o meno. La loro valutazione ci ha guidati in tutti questi anni a correggere, migliorare o cambiare. In altre parole la nostre verifiche di fine anno e la programmazione dell’anno successivo hanno tenuto conto delle indicazioni o delle approvazioni giunteci.

(N.4)

Anche tra i nostri giovani si registra un numero crescente di conviventi, forse in maniera meno accentuata da quanto si evince dalla media nazionale. Ma valutiamo ciò con prudenza giacché l’osservazione da fuori può ingannare. Infatti sono molto di più quelli che, anche se non conviventi sotto lo stesso tetto, lo sono di fatto nei molteplici tempi, momenti o circostanze della vita: come il trascorrere insieme vacanze sia estive che invernali o altro.

(N.5)

La celebrazione dei matrimoni in diocesi non si discosta da quanto avviene altrove. Tutto dipende dalla sensibilità e dalla maturità spirituale dei nubendi. A ciò va aggiunta la capacità del celebrante nel rendere bello, significativo ed incisivo il momento celebrativo. Anche qui come altrove, seppur raramente, c’è chi si apre alle necessità dei meno fortunati rinunciando a qualche sfarzo o dedicando una somma alle necessità dei poveri. In questa diocesi si registra pure la presenza di molti che vengono da fuori per celebrare il matrimonio nella città di S. Francesco e di S. Chiara. Tutti sappiamo leggere le ragioni di tali scelte che vanno dalle più nobili a quelle che si possono definire “fughe” dal proprio ambiente. Il fenomeno da anni è sotto osservazione e controllo.

(N. 6)

Si registrano pure casi di matrimoni con altre confessioni. Sembra che si mettano volutamente in ombra per cui diventa difficile quantificarne il numero.

(N. 1) La nostra Diocesi per la peculiarità della sua fisionomia ha registrato in questi ultimi decenni un crescendo di sensibilità nei confronti della famiglia.

La presenza di molti Istituti religiosi, maschili e femminili, della Pro Civitate Cristiana, dei due poli delle Basiliche francescane ecc., di movimenti ecclesiali e di fraternità ha moltiplicato le iniziative per il sostegno, la formazione, la spiritualità familiare e coniugale. Alcune di queste esperienze (come esercizi spirituali per coniugi, fine settimana di discernimento vocazionale, ritiri, convegni, seminari, settimane di studi ecc.) si collocano più a livello nazionale che diocesano sebbene rimangono aperte anche ai locali.

Non raramente si registra un accavallarsi di iniziative delle quali forse neppure si viene a conoscenza. Alcune di queste hanno iniziato ad avere scadenza annuale.

(RISPOSTA AI NN. 2- 11)

PRESENZA DI ASSOCIAZIONE E DI CONSULTORIO FAMILIARE

L'Associazione *Pro Familia* costituitasi agli inizi degli anni 90, dal 1998 opera fruttuosamente con sede a Palazzo di Assisi. Fra le altre iniziative promuove e gestisce la *Scuola Italiana di Formazione per Consulenti Familiari e Operatori Consultoriali* in stretta collaborazione con il CENTRO *LA FAMIGLIA* diretta da P. Luciano Cupia, Via della Pigna, Roma.

La Scuola si contraddistingue per alta professionalità da cui deriva una severa valutazione degli allievi con conseguente selezione degli stessi al fine di concedere il titolo di "*consulente familiare*", titolo che li qualifica e li abilita a inserirsi e lavorare nell'ambito della Consulenza, in strutture ove sono presenti i Consulenti della Confederazione UCIPEM e non solo o anche in strutture pubbliche, là ove è richiesto e consentito.

L'attività della Scuola si è rafforzata e qualificata nel tempo dando notevoli frutti in termini di "*ben-essere*" personale per quanti hanno frequentato.

Negli anni trascorsi sono stati organizzati **9 Corsi** per un totale di **118** allievi partecipanti. Alcuni di essi che hanno conseguito il titolo attualmente operano nel nostro Consultorio *La Famiglia* con sede a Palazzo di Assisi. Sono 15 consulenti più 5 tirocinanti

Merita di essere evidenziata la fisionomia più vistosa emersa negli ultimi anni. Gli Allievi **provengono da quasi tutte le Diocesi umbre**. Ciò consente di cogliere in modo chiaro i frutti di una sollecitazione messa in essere, tre anni fa, affinché in ogni diocesi nascesse ed operasse un consultorio. La sollecitazione poneva come condizione prioritaria ed indispensabile la formazione di consulenti familiari che provenissero da una stessa formazione e una stessa impostazione programmata e metodologica. Nonché con la possibilità di una continua ed accurata supervisione interna all'equipe consultoriale e con supervisore esterno alla equipe.

Se il bacino di provenienza ha superato i confini della Diocesi per quanto attiene alla Scuola, ciò va detto pure per le consulenze che da anni il Consultorio *La Famiglia*, emanazione della medesima Associazione, offre gratuitamente. Le molteplici centinaia di ore di consulenza realizzate negli anni scorsi sono state offerte a utenze provenienti anch'esse dalle Diocesi di Assisi, Foligno, Gubbio, Orvieto-Todi, Città di Castello, Perugia, Spoleto, Terni, Umbertide.

Considerando che coloro che supportano l'attività consultoriale si sono sobbarcati l'onere economico della propria formazione; che oggi offrono gratuitamente il servizio, nello spirito della testimonianza cristiana; considerando il grande bene che ne è derivato a tante persone in difficoltà, le quali si sono sentite accolte, non giudicate, sostenute ed accompagnate per uscire dalla "prigione" della propria situazione di sofferenza personale, familiare e relazionale, c'è da rendere grazie al Signore e continuare a sostenere questi "*angeli custodi in carne ed ossa*" "*o buoni samaritani moderni*" con stima approvazione. Da parte dell'Associazione *Pro Familia* ciò avviene e avverrà con il sostenere economicamente la loro *formazione permanente* che continua a realizzarsi attraverso convegni seminari, "maratone", corsi di specializzazione o di approfondimento. Compresa la supervisione con esperti esterni alla equipe consultoriale.

A tutti i consulenti il grazie della gente comune, della nostra diocesi e delle altre diocesi umbre che hanno usufruito ed ancora usufruiscono di un "servizio di eccellenza".

Movimento per la Vita

Non esiste un centro vero e proprio se non una sede ove un esiguo numero di persone (circa una decina) con pochissime risorse a disposizione, ma con vero spirito di amore e servizio alla vita, si incontra e programma.

Quanto esso riesce a realizzare è estremamente lodevole in considerazione del fatto che si opera in un contesto socio politico tutt'altro che favorevole al sostegno della maternità, e con strutture poco o per nulla inclini ad ascoltare soluzioni alternative a quelle proposte dalla cultura abortista, avvalorate dalla L.194. I risultati ottenuti in termine di aiuto alle donne in gravidanza che hanno fatto richiesta o sono state contattate e di alcuni bimbi salvati aprono il cuore alla speranza e rafforzano l'impegno a proseguire.

(RISPOSTA AL N. 7)

Grazie all'Equipe Notre Dame in graduale lento sviluppo, alla iniziativa di qualche parroco, dei movimenti ecclesiali, dell'Azione cattolica si registra un accompagnamento per sposi nei primi anni di matrimonio.

Giura p. Michele
Direttore

01 Ottobre 2007
S. Teresa di Gesù bambino